

## FIGURE RETORICHE DI SIGNIFICATO

### LA METAFORA (1)

E' una similitudine abbreviata, privata del nesso logico; in essa un termine ne sostituisce un altro a cui è legato da un rapporto di somiglianza.

Esempi della lingua di ogni giorno:

Gli anni verdi.

Una montagna di compiti.

Un fiume di parole.

Esempi letterari

Piove senza rumore sul prato del mare  
(C. Pavese, Tolleranza, v. 1)

.....Oh giorni orrendi  
in così verde etate!.....  
(G. Leopardi, La sera del dì di festa, vv. 23-24)

# ESERCITAZIONE METAFORA (2)

Costruisci alcune metafore semplici con i seguenti termini:

- 1) roccia
- 2) coniglio
- 3) inverno
- 4) montagna
- 5) perla

## SAN MARTINO

La nebbia a gl'irti colli  
piovigginando sale  
e sotto il maestrale  
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo  
dal ribollir de' tini  
va l'aspro odor de i vini  
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi  
lo spiedo scoppiettando:  
sta il cacciator fischiando  
su l'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi  
stormi d'uccelli neri  
com'esuli pensieri,  
nel vespero migrar.

### Le metafore

Gli "irti colli" e gli "esuli pensieri" non sono però così semplici da spiegare. Il poeta qui fa ricorso alla metafora.

Irti: le piante ormai prive di fogliame innalzano al cielo i loro rami nudi, facendo apparire le colline come corpi coperti di spini.

Esule: significa chi va o è in esilio. Qualcuno pensa che possa essere interpretato nel senso di "tristi", perché tali sono i pensieri di un esiliato. Altri, invece, propongono di leggere esuli nel senso di sperduti, che vagano lontano e si perdono nell'infinito. Molto probabilmente, esuli racchiude tutti e due i significati e forse qualche altro ancora che ci sfugge.

Serviti delle metafore per costruire strofe di quattro versi con la rima alternata. <LE FIGURE DI SUONO (a cura di R. Elia).ppt>

“le morte stagioni” cioè il passato;

“immensità”, “s’annega”, nel senso che il Poeta si smarrisce, si perde;

“il naufragar” nel senso di isolamento;

## L'INFINITO

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
e questa siepe, che da tanta parte  
de l'ultimo orizzonte il guardo esclude.

Ma sedendo e mirando, interminati  
Spazi di là da quella, e sovrumani  
silenzi, e profondissima quiete  
io nel pensier mi fingo; ove per poco  
il cor non si spaura. E come il vento  
odo stormir tra queste piante, io quello  
infinito silenzio a questa voce

vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
e **le morte stagioni**, e la presente  
e viva, e il suon di lei. Così tra questa  
**immensità s'annega il pensier mio:**  
**e il naufragar m'è dolce in questo mare.**

il naufragar m'è dolce in questo mare

“le morte stagioni” cioè il passato;

“immensità”, “s’annega”, nel senso che il Poeta si smarrisce, si perde;

“il naufragar” nel senso di isolamento;

## RIFLETTIAMO E GIOCHIAMO CON LE METAFORE

 [http://digilander.libero.it/sussidi.didattici/indo\\_meta/metafore2.html](http://digilander.libero.it/sussidi.didattici/indo_meta/metafore2.html)

## LE NOSTRE METAFORE

- AL MERCATO C'ERA UN MARE DI GENTE (CHIARA)
- I NOSTRI GLOBULI BIANCHI SONO SVEGLI E ATTENTI SENTINELLE (LUCIA)
- PAOLO HA UNO STOMACO DI FERRO (CAROLA)
- LE NUBI SONO BOSCHI (CHIARA)
- GIANNI è UN POZZO SENZA FONDO (VIVIANA) -
- LUCA è UN LIBRO APERTO (REBECCA) -SINCERITA'
- SEI UNA ROCCIA (LORENZO) -CONSISTENZA
- SEI UN FULMINE (ALESSIA) - VELOCITA'
- LUCA è UN OROLOGIO SVIZZERO (SAMUELE) -PRECISIONE
- SEI UNA CAPRA (LORENZO) -IGNORANZA
- CARLO è UNA LEPRE (MARCO) -VELOCITA'
- I TUOI OCCHI SONO STELLE (RICCARDO) -LUMINOSITA'
- SEI UNA FARFALLA (FRANCESCA) -LEGGERA
- MI PERDO NEI TUOI OCCHI (LORENZO) -IMMENSITA'
- SEI UNA STREGA (VIVIANA) -PERFIDIA
- SEI UNA ROSA (GIULIA) - FRESCHEZZA

SOTTOLINEA I NOMI CON CUI I POETI HANNO COSTRUITO LE METAFORE.

ATTENZIONE: ci sono anche delle metafore costruite con aggettivi e verbi!

- Il vento con le sue lingue lambisce le piante.(Corrado Govoni)
- L'uovo di cotone della luna.(Corrado Govoni)
- Stelle, liquide perle malate, pallide rose svenute.(Corrado Govoni)
- Apparve una nevicata di stelle.(Sergio Corazzini)
- Il palpito lontano di scaglie di mare.(Eugenio Montale)
- Stracci di nubi chiare.(Giovanni Pascoli)
- Il cuore è una palla di gomma; rimbalza: è un'onda di schiuma.(Nino Oxilia)

## LA METAFORA

Sottolinea gli aggettivi con cui i poeti hanno costruito le metafore  
ATTENTO : ci sono anche delle metafore costruite con nomi e verbi .

Il vento frivolo abbraccia una pianta secca ( Corrado Govoni )

Com' è spoglia la luna , è quasi alba (Gabriele D' Annunzio )

Scende la bella neve sonnolenta ( Guido Gozzano )

Un sole fuso che bevevi a sorsi ( Mario Luzio )

Il fiume va via taciturno (Dino Campana )

Vidi d' improvviso il cielo , sgranato e aperto (Pablo Neruda )

## SOTTOLINEA I VERBI CON CUI I POETI HANNO COSTRUITO LE METAFORE

- Il vento **studia** da flautista (C. Govoni)
- Si devono **aprire** le stelle nel cielo sì tenero e vivo (G.Pascoli)
- Il sole **muore** all'orizzonte (C. Govoni)
- La luna **si scioglie** lenta nel sereno, **tramonta** nei canali (S. Quasimodo)
- La luce **era gridata** a perdifiato (L. Sinisgalli).
- **Singhiozza** monotono un rivo (G.Pascoli)

ED ORA LA MANIPOLAZIONE DEL TESTO POETICO "L'ASSIUOLO"  
DA PARTE DEI RAGAZZI

SEGUIRA' IL CONFRONTO CON L'ANALISI GIA' EFFETTUATA  
DALL'INSEGNANTE

### L'assiuolo

Do/v'e/ra /la/ lu/na/? ché il/ cie/lo	A	elementi
notava in un'alba di perla,	B	onomatopea
ed ergersi il mandorlo e il melo	A	
parevano a meglio vederla.	B	personificazione
Venivano soffi di lampi	C	
da un nero di nubi laggiù;	D	similitudine
veniva una voce dai campi:	C	
chiù...	D	
Le stelle lucevano rare	E	metafora
tra mezzo alla nebbia di latte:	F	
sentivo il cullare del mare,	E	
sentivo un fru fru tra le fratte;	F	
sentivo nel cuore un sussulto,	G	
com'eco d'un grido che fu.	H	
Sonava lontano il singulto:	G	
chiù...	H	
Su tutte le lucide vette	I	
tremava un sospiro di vento:	L	
squassavano le cavallette	I	
finissimi sistri d'argento	L	
(tintinni a invisibili porte	M	